

Intercessione:

«Insegnami, Signore, il comandamento della vita»

Avvicinati a Gesù per chiedergli ciò che ti sta a cuore; pregalo per ogni battezzato e per tutti gli uomini, in particolare per i ragazzi e i giovani. Presenta a Lui le attese di tutti.

La tua parola è salvezza e gioia per tutti...

SI COMPIA IN NOI LA TUA PAROLA, SIGNORE

I tuoi comandamenti sono forza per chi è tentato dal male...

I tuoi precetti sono luce per chi vaga nelle tenebre...

La tua grazia e la tua verità ci rendono uomini e donne veri...

Manda giovani operai per la messe del mondo...

Manda nuovi evangelizzatori, entusiasti e generosi...

Moltiplica i tuoi sacerdoti e i tuoi consacrati...

Fa' che gli sposi vivano e annuncino il Vangelo dell'amore...

Apri le nostre comunità cristiane alla creatività dello Spirito...

... (altre intenzioni)

Signore Gesù, anche noi ti chiediamo come il giovane ricco: «Cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Te lo chiediamo fidandoci di te, nostro unico Maestro, e ti chiediamo di saper comprendere la tua risposta.

In te siamo diventati figli di Dio e siamo stati inseriti nella tua Chiesa, come membra vive di un grande corpo. Tu solo puoi renderci capaci di seguirti, perché in te e nel tuo dono totale ci nutri e ci sostieni per una vita nell'amore.

Donaci di capire che, alla luce dei comandamenti, i nostri gesti quotidiani assumono un valore immenso per riempire il mondo di fede, di speranza, di carità, di giustizia, di pace.

Ti chiediamo questa consapevolezza per noi e per quanti amiamo, per chi condivide con noi la stessa esperienza di comunità cristiana e per tutti gli uomini di buona volontà. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese riprendi spesso la domanda: Maestro, cosa devo fare di buono? e cerca di ascoltare quanto Gesù ti suggerisce.**

pregare i comandamenti

COSA DEVO FARE PER AVERE LA VITA ETERNA?

Sint Unum
n. 226

**«Se vuoi entrare nella vita,
osserva i comandamenti» (Mt 19,17)**

Nuova luce sui comandamenti ci viene dal dialogo tra Gesù e il giovane ricco: esso può costituire un'utile traccia per riascoltarli oggi e ascoltare in modo vivo e incisivo il loro insegnamento morale. Anche dal profondo del nostro cuore nasce la domanda essenziale e ineludibile per la vita di ogni uomo: «Maestro, cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». Gesù risponde: «Se vuoi entrare nella vita,

osserva i comandamenti».

“I comandamenti ricordati da Gesù, sono destinati a tutelare il bene della persona, immagine di Dio, mediante la protezione dei suoi beni; rappresentano la condizione di base per l'amore del prossimo e al contempo la verifica; sono la prima tappa necessaria nel cammino verso la libertà, il suo inizio” (Giov. Paolo II, Veritatis splendor 13).

Come potrà un giovane tenere pura la sua via? Custodendo le tue parole. Con tutto il cuore ti cerco: non farmi deviare dai tuoi precetti. Conservo nel cuore le tue parole per non offenderti con il peccato. Benedetto sei tu, Signore; mostrami il tuo volere. Con le mie labbra ho enumerato tutti i giudizi della tua bocca. Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia, più che in ogni altro bene. Voglio meditare i tuoi comandamenti, considerare le tue vie. Nella tua volontà è la mia gioia; mai dimenticherò la tua parola (Salmo 119,9-16).

*Fermati un momento in silenzio;
fa' emergere dentro di te le domande da rivolgere a Gesù.
Cosa desideri chiedergli? Poi continua:*

Donami, Signore, di accogliere la tua Parola come lampada ai miei passi e luce per discernere il bene. Concedimi di tenerla in cuore come semente e speranza, conforto e forza. Fa' che, come la Vergine Maria, sappia fidarmi della tua Parola e metterla in pratica. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Ascolto della Parola:

«Cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?» (Mt 19,16)

«Occorre che l'uomo di oggi si volga nuovamente verso Cristo per avere da lui la risposta su ciò che è bene e ciò che è male. Egli è il Maestro, il Risorto che ha in sé la vita ed è sempre presente nella sua Chiesa e nel mondo. È lui che schiude ai fedeli il Libro delle Scritture e, rivelando piena-

mente la volontà del Padre, insegna la verità sull'agire morale. Alla sorgente e al vertice dell'economia della salvezza, Cristo rivela la condizione dell'uomo e la sua vocazione integrale» (Veritatis splendor 8). Anche a noi Gesù indica i comandamenti, e se stesso come unico Maestro.

Vangelo secondo Matteo 19,16-22

¹⁶Ed ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». ¹⁷Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». ¹⁸Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, ¹⁹onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso». ²⁰Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?». ²¹Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi». ²²Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.

CHI AMA, ADEMPIE I COMANDAMENTI

San Paolo ci ripete la parola di Gesù sui comandamenti; ci ricorda che essi vivono in noi solo se l'amore abita nel nostro cuore,

ispira e sostiene ogni nostra azione. La carità infatti riassume ed esprime tutta la legge.

Dalla lettera ai Romani 13,8-13

⁸Non abbiate alcun debito con nessuno, se non quello di un amore vicendevole; perché chi ama il suo simile ha adempiuto la legge. ⁹Infatti il precetto: *Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non desiderare* e qualsiasi altro comandamento, si riassume in queste parole: *Amerai il prossimo tuo come te stesso*. ¹⁰L'amore non fa nessun male al prossimo: pieno compimento della legge è l'amore. ¹¹Questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti. ¹²La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. ¹³Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno.

Rileggi con calma i brani biblici proposti. Invoca lo Spirito perché queste parole risuonino in te come "parola viva". Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **«Un tale gli si avvicinò e gli disse: Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?»**. Avverti che questa domanda fondamentale è anche nel tuo cuore? Perché anche tu desideri cose importanti, quindi la vita eterna? Capisci che questa persona senza nome ti rappresenta, sei tu ...?
2. **«Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono»**. Perché Gesù risponde così? Perché dice che "uno solo è buono"? Sai interrogarti sul bene, su ciò che va fatto e ciò che non va fatto? A chi ti rivolgi per conoscere ciò che è buono? Gesù è il tuo maestro? lo cerchi, lo ascolti?
3. **«Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti»**. Sei convinto che solo Dio può rispondere alla domanda sul bene, perché egli è il Bene? Sei convinto che lui solo può indicarti la strada giusta? Capisci quindi perché Gesù dice «os-

serva i comandamenti» e perché la Chiesa non può far altro che ripetere questo invito di Gesù?

4. **«Qualsiasi comandamento si riassume in queste parole: Amerai il prossimo tuo come te stesso»**. Tutti i comandamenti hanno la funzione di aiutarti ad amare di più: ne sei convinto? Li accogli e li vivi in questa prospettiva? Senti l'importanza di esser aiutato ad amare?

5. **«Il giovane gli disse: Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?»**. C'è in te l'impegno a osservare concretamente i comandamenti, da discepolo di Gesù? Cosa ti manca ancora? Forse una maggior decisione nel vivere la tua vita cristiana? forse una più concreta disponibilità nell'ascoltare la parola di Dio? Stai cercando di vivere bene la vocazione ricevuta? Preghi per la tua vocazione e per quella degli altri?

Rifletti... "Gesù porta a compimento i comandamenti, in particolare quello dell'amore del prossimo, interiorizzandone e radicalizzandone le esigenze: l'amore del prossimo scaturisce da un cuore che ama ed è disposto a vivere le esigenze più alte. Gesù mostra che i comandamenti non sono un limite minimo da non oltrepassare, ma piuttosto sono una strada aperta per un cammino morale e spirituale di perfezione, la cui anima è l'amore. Così, ad esempio, il comandamento «Non uccidere» diventa l'ap-

pello a un amore sollecito che tutela e promuove la vita del prossimo; il precetto che vieta l'adulterio è invito a uno sguardo puro, capace di rispettare il significato sponsale del corpo. (...) È Gesù stesso il compimento della Legge in quanto ne realizza il significato autentico con il dono totale di sé: *lui è la Legge vivente*, e, mediante lo Spirito, dona la grazia di condividere la sua stessa vita e il suo stesso amore e offre l'energia per testimoniarlo nelle scelte e nelle opere" (cf *Veritatis splendor*, 15).